

Ventotto milioni in cassa, ma i Municipi non si accordano

Per accedere ai fondi delle Province di Trento e Bolzano servono progetti sovracomunali

Breno

Giuliana Mossoni

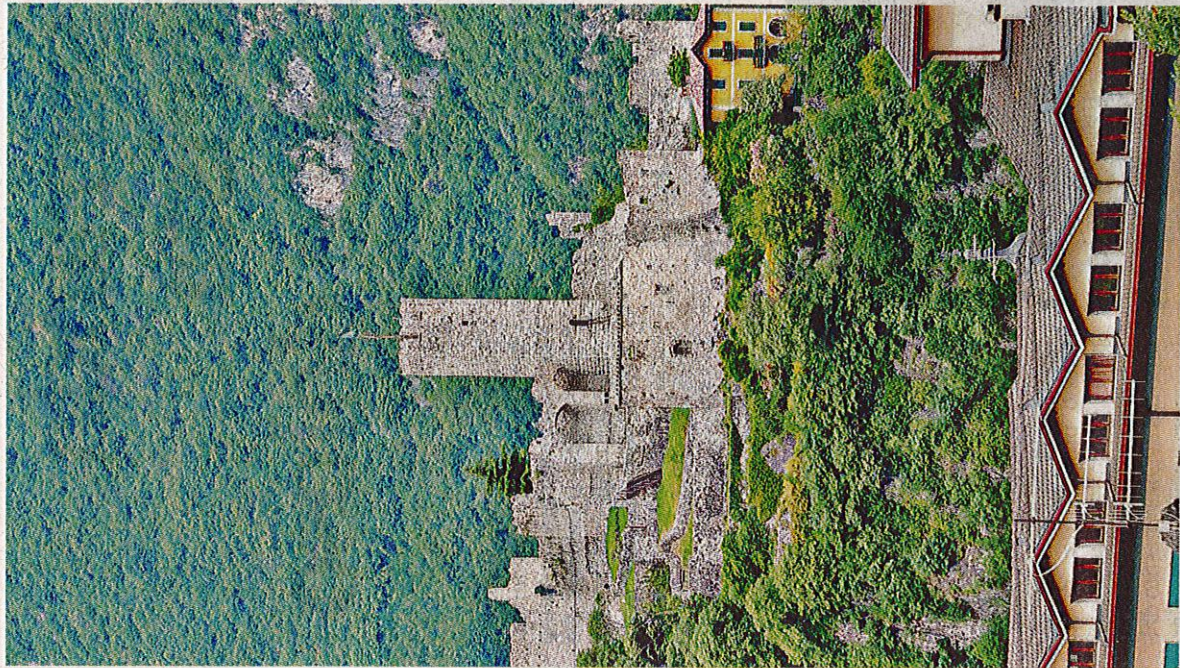
monica dai fondi ex Odi dei Comuni confinanti con il Trentino.

Le Province autonome di Trento e Bolzano, che mettono a disposizione le risorse, prescrivono che si mettano in campo progetti di sviluppo di valenza sovracomunale. Progetti che portino benefici reali, non solo infrastrutturali,

per aree più estese di un singolo paese.

Le idee in campo. I cinque municipi confinanti (sono Breno, Ceto, Ponte di Legno, Saviore e Cervo), invece, paiono avere tutti un piano specifico da realizzare e non sembrano affatto disponibili a cedere qualcosa ai Comuni contermini. I contermini (i confinanti dei confinanti) avanzano anch'essi delle pretese: alcuni per ottenere qualche centinaio di migliaia di euro, altri per attuare un piano che possa creare nuovi posti di lavoro e generare ricchezza.

Il termine slittato. È suonato per questo motivo come una



Nel verde. Uno scorcio del castello di Breno

manca dal cielo lo spostamento del termine per la presentazione dei progetti da metà febbraio a fine marzo, lasciando ancora un po' di tempo per trovare una quadra.

Accordo che, oggi, appare piuttosto difficile: i cinque sindaci hanno ciascuno in mente un intervento e non intendono abbandonarlo.

«Aree interne». Manel «calderone» dei finanziamenti per lo sviluppo della Valcamonica pare che presto la Regione verserà altri cospicui denari: dopo aver individuato le prime due «Aree interne» nella Valtchiavenna e nell'alta Valtellina pare che il Pirellone nel giro di breve tempo nominerà altre due zone alle quali attribuire nuovi 27 milioni di euro.

Una di queste, secondo le prime indicazioni, dovrebbe essere una porzione della Valcamonica da un massimo di 40 mila abitanti. Ma, anche su questo, pare non ci sia per nulla un accordo: da un lato c'è chi vorrebbe identificare l'Area interna camuna nella sola alta Valcamonica e chi invece vorrebbe ottenerla in media Valle.

In questi giorni i sindaci e la comunità Montana hanno organizzato un incontro con i tre consiglieri regionali valli-giani, che hanno ciascuno una loro idea dei confini dell'area interna. //